

EBS, l'Associazione dei Produttori di Energia da Biomasse Solide, rappresenta e tutela, nelle diverse sedi nazionali e comunitarie, la parte preponderante delle imprese italiane che operano nel settore di produzione di energia da biomasse solide;

UGI, l'Unione Geotermica Italiana, rappresenta imprese ed enti di ricerca che operano e promuovono l'utilizzazione e l'ottimale sviluppo della geotermia in Italia;

sono con la presente a sottolineare la necessità di:

- **rendere efficiente il percorso autorizzativo degli impianti, con iter chiari e con tempistiche certe, intervenendo sugli aspetti di mera burocrazia** che lo rendono inutilmente lungo e tortuoso, spesso non per attuare un'attenta valutazione di aspetti concreti, ma a causa di un carente coordinamento istituzionale o talvolta di errate e preconcepite percezioni dei decisori sull'impatto ambientale di queste forme di energia;
- **tutelare il patrimonio italiano degli impianti di produzione energetica** da geotermia e da biomasse solide, di rilevantissima importanza, con misure concrete, atte a scongiurare il rischio di una progressiva dismissione di centrali ancora in condizioni efficienti di esercizio, capaci di fornire energia rinnovabile, pregiata, programmabile, ed in grado di produrre rilevanti positive ricadute sull'intero Sistema Paese.

Tra le principali caratteristiche della produzione di energia da geotermia e da biomasse, oltre al garantire la produzione da risorse rinnovabili e nazionali ed emissioni climalteranti nette pari a zero, vi è la **programmabilità**, che consente - anche grazie alla capacità degli impianti del settore di superare le 8.000 ore l'anno di lavoro - una **produzione continuativa e regolare**, indipendentemente dalle condizioni climatiche, ad evidente vantaggio del sistema elettrico ed in particolare del suo bilanciamento tra domanda ed offerta analogamente a quanto fanno in questo senso le centrali termoelettriche da fonti tradizionali.

Il sostegno alla produzione di energia da biomasse, inoltre, garantisce importanti **ricadute sulla filiera agricola**, contribuendo altresì ad evitare l'abbandono dei terreni e integrando il reddito del mondo agricolo, nonché sulle filiere della manutenzione **boschiva, agroalimentare** e, più in generale, del reimpiego di residui altrimenti destinati a smaltimento o pratiche di combustione incontrollata, il tutto in coerenza con i principi di **economia circolare e sostenibilità**. La forte sinergia con il settore boschivo garantisce, inoltre, la gestione efficiente del patrimonio forestale, prevenendo incendi e contribuendo alle azioni di presidio attivo del territorio e di contenimento del dissesto idrogeologico.

Il supporto alla produzione di energia elettrica da geotermia, altresì, permette di verificare la presenza di altri componenti preziosi potenzialmente presenti nei fluidi geotermici (ad es. litio, terre rare), e a favorire l'utilizzo in cascata del calore per una varietà di applicazioni.

Il sistema industriale della produzione di energia da geotermia e da biomasse investe da sempre ingenti risorse per far fronte alle nuove sfide energetiche europee e nazionali, puntando sulle **migliori tecnologie disponibili** per garantire elevate *performance* di generazione di energia nel pieno rispetto della **tutela ambientale**, sull'abbattimento delle emissioni, sulla **sostenibilità delle matrici** impiegate, sulla riduzione dei costi.

Le scriventi Associazioni ritengono, pertanto, fondamentale che le aziende del settore vengano salvaguardate, anche allo scadere del vigente sistema incentivante, ponendo in campo misure atte sia a garantire la **messa in esercizio dei nuovi impianti**, sia la **sostenibilità degli interventi di ammodernamento e di mantenimento in condizioni ottimali di esercizio** della capacità produttiva installata, tenendo conto della struttura dei costi degli impianti stessi nonché del sostegno economico che essi garantiscono a tutto l'indotto attraverso **l'acquisto a prezzi equi della materia prima** utilizzata, e tutto ciò in virtù degli evidenti benefici generati per la collettività.

In particolare, le scriventi chiedono:

- l'inserimento nel prossimo decreto **FER2** dei settori di produzione di energia da geotermia e da biomasse, esclusi dal precedente decreto FER1, promuovendo la ricerca e innovazione dedicata all'ulteriore efficienza ambientale ed energetica;
- che sia previsto **il riconoscimento di una forma di sostegno alla generazione, aggiuntiva ai ricavi di vendita, dell'energia sul libero mercato**, premiando, in tal modo, la programmabilità della produzione da geotermia e biomasse e sostenendo tutta la filiera e l'indotto collegati.

EBS
Il Presidente
Antonio Di Cosimo



UGI
Il Presidente
Adele Manzella

